

**PICCOLA OPERA
DELLA DIVINA PROVVIDENZA**

(Don Orione)

VIA ETRURIA, 6 – 00183 ROMA RM
TEL. 06.7726781 – FAX 06.772678279

SEGRETERIA GENERALE

Prot. SG/23.057

**Il 18 marzo 2023
è deceduto presso la nostra Comunità di Avezzano (Italia),
il carissimo Confratello**



SAC. ANTONIO JERANÓ

**Era nato a Taurianova RC (Italia) il 30 luglio 1936
Aveva 86 anni di età, 69 di professione e 45 di sacerdozio.
Apparteneva alla Provincia
“Notre Dame d’Afrique” – Bonoua**

Don Antonio restò orfano di entrambi i genitori molto presto. Fu accolto nella nostra Casa di Roma Trastevere a 12 anni. Qui maturò la sua vocazione religiosa e nel 1952 fece il suo Noviziato a Montebello della Battaglia conclusasi con la Professione religiosa l’11 ottobre 1953, come Fratello. Fu inviato dapprima al servizio del centralino telefonico del Vaticano per quattro anni; da qui passò al Villaggio del Fanciullo di Palermo dove si spese per l’animazione dei ragazzi e giovani dell’Istituto e dell’Oratorio. Incoraggiato dai Superiori, intraprese gli studi di teologia in vista di essere ordinato sacerdote, meta che raggiunse il 25 giugno 1977. Ritorno a Palermo dove continuò il suo servizio ai giovani. Nel 1985 diede la sua disponibilità per partire per l’Africa, dove la Congregazione aveva piantato da poco una tenda. Qui restò per il resto della sua vita. Dapprima ad Agadji nel sud del Togo, poi a Bogou nel nord. Nel 1995 fu trasferito in Costa d’Avorio: Bonoua 1996-2003, Korhogo 2003-2006, poi di nuovo a Bonoua fino al suo rientro in Italia, per motivi di salute, nel 2020.

Dappertutto ha lasciato un ricordo indelebile di sacerdote tutto donato al Signore e al ministero. Il suo apostolato tra i giovani è stata la sua caratteristica: memorabili le Mini-Olimpiadi che organizzava in ogni posto dove è stato e l’animazione dell’Oratorio. Il suo ricordo è in benedizione.

Requiescat in pace!

“I Figli della Divina Provvidenza esprimono la loro comunione anche suffragando generosamente i confratelli defunti. Ricevuta notizia della morte di un confratello, le comunità si raccolgono in preghiera per lui. Lo ricordano nella santa Messa e recitano per lui, per tre giorni, il santo rosario. In suffragio di lui ogni casa della Congregazione cura la celebrazione di una santa Messa, cui assiste possibilmente la comunità”. (Norme 41)


Don Fausto FRANCESCHI, fdp
segretario generale

